

Modifica art 3 del Regolamento di disciplina

Art. 3 Sanzioni sostitutive

Il presente Regolamento, tenuto conto di quanto disposto dall'art.4, comma 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e dal D.P.R. 21/11/2007, n.235, prevede la facoltà di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

Le attività alternative alla sanzione devono essere svolte durante l'orario scolastico a partire dalla seconda ora (alla prima ora l'alunno dovrà partecipare regolarmente alla lezione) e dovranno concludersi entro l'orario di lezione della classe di appartenenza senza tener conto di eventuali uscite anticipate autorizzate per la stessa.

Tali attività consistono in:

- catalogazione testi biblioteca;
- sistemazione sussidi didattici nei laboratori;
- sistemazione aiuole e messa a dimora di piccole piante;
- lavori di piccola manutenzione;
- pulizia dei locali e dei cortili della scuola;
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica dell'episodio sanzionato.

Lo studente che intenda convertire la sanzione disciplinare, deve darne comunicazione scritta al Coordinatore di classe entro 48 ore dalla notifica della stessa. Detta opzione, in caso di alunni minorenni, è subordinata al parere favorevole del genitore o dell'esercente la potestà genitoriale.

Proposta di modifica dell'art. 3 riportata in neretto

Art. 3 Sanzioni sostitutive

Il presente Regolamento, tenuto conto di quanto disposto dall'art.4, comma 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e dal D.P.R. 21/11/2007, n.235, prevede la facoltà di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica **o in accordo con enti esterni con cui si collabora (giustizia riparativa).**

Le attività alternative alla sanzione devono essere svolte durante l'orario scolastico e dovranno concludersi entro l'orario di lezione della classe di appartenenza senza tener conto di eventuali uscite anticipate autorizzate per la stessa **oppure in orari concordati con eventuali enti esterni con cui si collabora (giustizia riparativa), preferibilmente comunque in orario antimeridiano.**

Tali attività consistono in:

- catalogazione testi biblioteca;
- sistemazione sussidi didattici nei laboratori;
- sistemazione aiuole e messa a dimora di piccole piante;
- lavori di piccola manutenzione;
- pulizia dei locali e dei cortili della scuola;
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica dell'episodio sanzionato;
- **attività organizzate con enti della giustizia riparativa.**

Lo studente che intenda convertire la sanzione disciplinare, deve darne comunicazione scritta al Coordinatore di classe entro 48 ore dalla notifica della stessa. Detta opzione, in caso di alunni minorenni, è subordinata al parere favorevole del genitore o dell'esercente la potestà genitoriale.